

TRIBUNALE DI MILANO

III Sez. Civile Esecuzioni Immobiliari

G.E. dott.ssa **C. TRENTINI**

Professionista delegato e Custode giudiziario: **Avv. Andrea ZOPPI**
Gestore della vendita telematica: **Zucchetti Software Giuridico S.r.l.**
Referente della procedura per la gara telematica: **Avv. Andrea ZOPPI**

6° AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO
TELEMATICA
CON EVENTUALE GARA IN MODALITA' ASINCRONA

Nelle procedure di esecuzione immobiliare riunite n. 3088/2011 + 2439/2016 R.G.E.
promosse da:

Indicazione omessa ex art. 174, comma 9, D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

contro

Indicazione omessa ex art. 174, comma 9, D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

Il sottoscritto Avv. Andrea ZOPPI, delegato ai sensi dell'art. 591-bis c.p.c. nella
procedura esecutiva in oggetto,

v i s t i

- l'ordinanza di delega del Giudice dell'Esecuzione in data 10 gennaio 2019 e la successiva integrazione del 23 febbraio 2019;
- i provvedimenti del G.E. del 10.02.2021, che ha disposto la prosecuzione delle attività di vendita e dell'8.02.2021, che ha disposto che le vendite avvengano con modalità telematica "asincrona" ex art. 2, primo comma, lettera h) del DM 32/2015;
- l'articolo 591-bis c.p.c. e le norme in esso richiamate, nonché l'art. 41 del D.Lgs. 385/1993;

AVVISA

che il giorno **25 maggio 2021**, alle ore **12:00**, mediante **collegamento telematico al sito www.fallcoaste.it**, gestito da Zucchetti Software S.r.l., procederà alla

VENDITA SENZA INCANTO
TELEMATICA

CON EVENTUALE GARA IN MODALITA' ASINCRONA

dell'immobile pignorato - infra descritto - con le modalità e alle condizioni di seguito dettagliate.

- 1) la vendita avrà luogo in unico lotto;
- 2) il prezzo base è ridotto a **Euro 170.000,00** (centosettantamila/00);
- 3) **presentazione delle offerte (per assistenza in merito alla presentazione delle offerte può essere contattato il numero 0444 346211 o l'email help@fallco.it).**

Le offerte di acquisto dovranno essere presentate **tassativamente entro il giorno**

24 maggio 2021, ore 13:00.

Le offerte andranno formulate **esclusivamente con modalità telematiche** tramite il modulo web “Offerta Telematica” fornito dal Ministero della Giustizia, cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia (pvp.giustizia.it), come meglio indicato nel “Manuale Utente” pubblicato sul portale e nelle sezioni “FAQ” e “TUTORIAL” ivi presenti, attraverso il sito del Gestore della Vendita (www.fallcoaste.it), tramite il comando “Iscriviti alla vendita”.

L’offerta, a pena di invalidità, dovrà essere **sottoscritta digitalmente** utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell’elenco pubblico dei certificatori accreditati e **trasmessa a mezzo casella di posta elettronica certificata all’indirizzo PEC del Ministero della Giustizia** offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

Il **presentatore deve coincidere con l’offerente** (o nel caso di incapace, o di persone giuridiche o altri enti con il legale rappresentante), salve le ipotesi di offerta presentata da un avvocato ex artt. 579, ultimo comma, c.p.c. o 571, primo comma, c.p.c., e l’ipotesi di offerta presentata da più persone, nel qual caso il presentatore deve coincidere con uno degli offerenti.

Le offerte telematiche dovranno indicare:

- i dati identificativi dell’offerente, con l’espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
- l’ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura (ovvero: “Tribunale di Milano”);
- l’anno e il numero di ruolo generale della procedura (ovvero “R.G.E. 3088/2011”);^[1]_[SEP]
- il numero o altro dato identificativo del lotto (ovvero “Lotto unico”);
- la descrizione del bene (da ricavare dall’avviso di vendita);
- l’indicazione del referente della procedura, che coincide con il professionista delegato (ovvero “Avv. Andrea Zoppi”);
- la data e l’ora fissata per l’inizio delle operazioni di vendita (da ricavare dall’avviso di vendita);
- il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento, che dovrà essere indicato in 120 giorni (se sarà indicato un termine superiore, l’offerta sarà inammissibile);
- l’importo versato a titolo di cauzione (pari almeno al 10% della somma offerta);
- la data, l’orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione (nel caso in cui nell’attestazione dell’avvenuto pagamento venga indicato il codice TRN (o simile) al posto del CRO, nell’apposito campo – in cui possono inserirsi esclusivamente numeri – andranno indicate le 11 cifre presenti dal sesto al sedicesimo carattere del TRN);
- il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico per cauzione;
- l’indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l’offerta, alla quale saranno inviate le comunicazioni relative all’esperimento di vendita;
- il recapito di telefonia mobile dell’offerente, ove ricevere le comunicazioni relative all’esperimento di vendita;
- qualora l’offerente risieda fuori dal territorio dello Stato italiano e allo stesso non sia stato attribuito il codice fiscale, dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall’autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo, quale ad esempio un codice di sicurezza sociale o un codice identificativo. In ogni caso

deve essere anteposto il codice del Paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo standard ISO 3166-1 alpha-2code dell'*International Organization for Standardization*. In caso di aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà munirsi del codice fiscale italiano da consegnare al delegato unitamente alla prova dei pagamenti del saldo prezzo;

- il bonifico per il versamento della cauzione dovrà essere effettuato sul conto corrente intestato "PROC. ESEC. N. 3088/2011 RGE" avente IBAN: IT12H0569601613000013234X35 e SWIFT/BIC: POSOIT22XXX, per un importo pari almeno al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto e con causale: "R.G.E. N. 3088/2011 – VERSAMENTO CAUZIONE"; il bonifico dovrà essere effettuato con congruo anticipo, in modo tale da consentire l'accredito sul conto della procedura in tempo utile per le determinazioni sull'ammissibilità dell'offerta, che verranno assunte il giorno fissato per l'asta; qualora il bonifico non risulti accreditato entro l'ora fissata per lo svolgimento della gara, anche in presenza di eventuali documenti che ne attestino l'esecuzione, **l'offerente verrà escluso dalla gara.**

La cauzione verrà restituita agli offerenti non aggiudicatari esclusivamente mediante bonifico sul conto corrente indicato nel modulo di offerta.

All'offerta dovranno essere allegati:

- a) la documentazione attestante il versamento dell'importo della cauzione (segnatamente, copia della contabile di avvenuto pagamento) effettuato tramite bonifico bancario sul conto della procedura;
- b) copia del documento di identità e codice fiscale dell'offerente.

Se questi è coniugato o unito civilmente in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge o dell'unito civilmente (salva la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo).

In caso di convivenza registrata con deposito del contratto di convivenza, l'offerente dovrà allegare copia del relativo contratto e dei documenti del convivente in caso di opzione in detto contratto del regime di comunione legale;

- c) se il soggetto offerente è minorenne o interdetto o inabilitato o soggetto ad amministrazione di sostegno, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento giudiziale di autorizzazione;
- d) se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento da cui risultino i poteri del legale rappresentante che ha sottoscritto l'offerta (visura camerale a non più di tre mesi), nonché copia della delibera assembleare o consiliare che fosse necessaria ovvero la procura, se del caso;
- e) se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti al soggetto che effettua l'offerta per atto pubblico o scrittura privata autenticata e copia dei loro documenti di identità;
- f) se l'offerta è presentata da un avvocato, copia, anche per immagine, della procura speciale notarile rilasciata dal soggetto nel cui nome offre, oltre a copia del documento di identità di entrambi.

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge con modalità telematica come indicato sul Portale delle Vendite Pubbliche, fermo restando che il mancato versamento del bollo non determina l'inammissibilità dell'offerta (salvo

l'avvio delle procedure per il recupero coattivo).

Gli offerenti e gli altri partecipanti parteciperanno in via telematica alle operazioni di vendita collegandosi tramite l'area riservata del sito gestore della vendita telematica, accedendo alla stessa con le credenziali personali loro trasmesse almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita alla casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta.

Le indicazioni sopra riportate sono fornite a scopo informativo. Si invitano in ogni caso gli interessati a presentare un'offerta telematica a fare riferimento al provvedimento del Giudice dell'Esecuzione che ha disposto la vendita telematica e ad assumere le necessarie informazioni attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche (<https://pvp.giustizia.it/pvp/>) e contattando il Gestore della vendita telematica.

4) Le offerte sono irrevocabili e saranno considerate valide ed efficaci solo se pari o superiori al 75% (settantacinque per cento) del prezzo base.

L'ammontare dell'offerta minima dovrà, pertanto, essere pari a Euro 127.500,00 (centoventisettemilacinquecento/00).

5) Il giorno 25 maggio 2021, alle ore 12:00, è fissata altresì la convocazione in modalità telematica delle parti e degli offerenti per la deliberazione sulle offerte ai sensi degli artt. 571 e 572 c.p.c. e delle disposizioni in tema di vendite telematiche.

Gli offerenti e le altre persone ammesse a partecipare alle operazioni di vendita partecipano alle stesse mediante connessione al sito www.fallcoaste.it.

Nel caso di unica offerta:

- se l'offerta è pari o superiore al prezzo base d'asta sopra indicato, si procederà senz'altro all'aggiudicazione all'unico offerente;

- se l'offerta è pari o superiore al 75% del predetto prezzo base, ma inferiore al predetto prezzo base d'asta, si procederà ad aggiudicazione all'unico offerente, salvo che siano state presentate istanze di assegnazione a norma dell'art. 588 c.p.c., nel qual caso il bene verrà assegnato al prezzo indicato nell'istanza di assegnazione al creditore istante a norma degli artt. 588 e ss. c.p.c.

Nel caso vi fosse pluralità di offerte valide: si procederà alla gara sull'offerta più alta con aggiudicazione in favore del maggiore offerente anche in caso di mancanza di adesioni alla gara.

L'immobile sarà aggiudicato al migliore offerente anche in caso di mancanza di adesioni alla gara, fermo restando che nell'ipotesi di offerte al medesimo prezzo senza ulteriori rilanci, l'aggiudicazione avverrà a favore di colui che per primo avrà depositato l'offerta.

In ogni caso l'immobile verrà assegnato al creditore che abbia presentato istanza di assegnazione ai sensi dell'art. 588 c.p.c., qualora le offerte presentate o quelle raggiunte nella gara non arrivassero al prezzo base d'asta.

Il sottoscritto professionista delegato darà avviso agli offerenti, una volta aperte le buste telematiche ed esaminate le offerte, dell'istanza di assegnazione se presente.

La gara sull'offerta più alta avrà durata di 24 ore a partire dal termine delle operazioni di apertura delle buste e valutazione di ammissibilità delle offerte e verrà avviata dal sottoscritto delegato immediatamente dopo.

Durante il periodo della gara, ogni partecipante potrà effettuare offerte in aumento (rilanci) nella misura minima di Euro 3.000,00 (tremila/00).

Qualora vengano effettuate offerte in aumento negli ultimi 5 minuti della gara, la stessa sarà prorogata automaticamente di ulteriori 5 minuti, in modo da permettere agli altri partecipanti di effettuare ulteriori rilanci e così di seguito sino alla mancata presentazione di offerte in aumento del periodo di prolungamento.

L'aggiudicazione all'esito della gara avrà luogo entro il giorno successivo al

termine della gara.

6) L'aggiudicatario, entro **120 (centoventi) giorni** dall'aggiudicazione, dovrà versare direttamente alla Banca (salvo che intenda subentrare nel mutuo concesso al debitore esecutato, sempreché il contratto non sia stato risolto) quella parte del prezzo che corrisponde al credito della stessa per capitale, accessori e spese, in conformità al disposto dei commi 4 e 5 dell'art. 41 del D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385 e dovrà versare, nello stesso termine, al professionista delegato Avv. Andrea Zoppi, l'eventuale residuo prezzo, dedotta la cauzione, nonché le spese di trasferimento, trascrizione e voltura catastale e parte del compenso del professionista delegato alla vendita relativo alla fase di trasferimento della proprietà, oltre alle relative spese generali e agli accessori di legge (come previsto dall'art. 2, comma 7, D.M. 15 ottobre 2015, n. 227 pubblicato in G.U. il 24.2.2016) e come verrà precisato all'aggiudicatario dopo l'aggiudicazione, il tutto mediante distinti assegni circolari non trasferibili intestati nel modo sopra indicato o bonifici bancari;

7) L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in relazione alla Legge 47/1985 e al D.Lgs. 380/2001 e loro modifiche e integrazioni, con tutte le pertinenze, accessori, ragioni e azioni, eventuali servitù attive o passive.

La vendita è a corpo e non a misura (eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo). La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, a titolo di mero esempio, quelli urbanistici o derivanti dall'eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

8) L'Esperto nominato per la valutazione dell'immobile pignorato, Arch. Elena Maria Margherita Boriani, ai sensi della vigente normativa urbanistica (anteriore all'approvazione del nuovo PGT del 2020), ha riportato le indicazioni dei due strumenti normativi territoriali che hanno regolato il lotto in oggetto: si rinvia a un attento esame della relazione di stima per tutto quanto concerne la storia edilizia, urbanistica e catastale degli immobili in oggetto, di cui qui si riporta un estratto, nonché per le prescrizioni urbanistiche che riguardano l'edificabilità del terreno, e ad ulteriori accertamenti presso gli uffici competenti, tenuto conto dell'approvazione del nuovo PGT del 2020 (posteriore alla perizia).

Nel 2002, epoca in cui venne rilasciata alla debitrice la concessione edilizia per l'edificazione di un complesso immobiliare destinato a residenza, era in vigore il Piano Regolatore del 1980, che è stato più volte modificato con varianti parziali fino alla sua definitiva sostituzione con il Piano di Governo del Territorio la cui ultima versione è stata approvata con Delibera Consigliare n. 16 del 22 maggio 2012, ulteriormente aggiornato al 2017. Occorre ricordare che l'introduzione del "Piano di Governo del Territorio", derivazione della Legge Urbanistica Regionale n. 12 del 2005, in sostituzione del "Piano Regolatore", disciplinato dalla Legge Regionale n. 51 del 1975, ha comportato sostanziali modifiche nei criteri generali che sottendono la pianificazione urbanistica,

introducendo, tra l'altro, una maggiore attenzione alle questioni ambientali. Concetti come Perequazione, Compensazione e Premialità non erano presenti nella normativa di attuazione del Piano Regolatore del 1980, così come l'indifferenza funzionale e l'indice di fabbricazione unico per l'intero territorio.

Secondo le indicazioni del PGT, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 22 maggio 2012 e aggiornato alla Delibera di C.C. n. 10 del 13/3/2017, l'area in oggetto è identificata come segue: il lotto appartiene in parte al Tessuto Urbano consolidato (TUC), Tessuto Urbano di recente formazione (Tav. R 01 "Ambiti territoriali omogenei e fattibilità geologica" - Art. 2.1.a.ii del PDR). Secondo le norme morfologiche il lotto è inserito negli Ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile (ADR) – Artt. 14 e 15 delle NTA del PDR e appartiene al Tessuto urbano della città giardino (Tav. R 02 – Art. 14.2.C e Art. 15.4 del PDR). Il lotto appartiene altresì in parte all'Ambito delle Acque Superficiali - reticolo idrografico scoperto e tombinato di cui all'Art. 22 delle NTA del PDR e all'Allegato 8 delle NTA del PDR. Ai fini della prevenzione del rischio idrogeologico l'immobile è compreso in una zona ricadente nella classe III di fattibilità geologica F3 – Fattibilità con consistenti limitazioni di cui all'art. 20.6.B delle NA del PDR – Ambito F3b aree a bassa soggiacenza della falda (<5m) Art. 20.6.B.III.b) Tav.G06 "Carta della fattibilità geologica". Secondo le indicazioni dei Vincoli Amministrativi e per la difesa del suolo (Tav. R05 art.21.1.b.i), la zona si trova in ambito interessato da emergenze idriche (Fascia di rispetto di mt. 50 dalla testa del fontanile e di mt.25 dall'asta del fontanile in area di bassa soggiacenza della falda <mt.5,00) caratterizzata dalla presenza di reticolo idrografico minore demaniale. Secondo l'identificazione dei vincoli di difesa del suolo (Tav. G04 Carta dei Vincoli) il fontanile Canabagno è sottoposto alla disciplina dell'art. 41 delle NTA del PTCP (Aree di rispetto dei fontanili). La Tav. R 09 Reticolo idrografico e fasce di rispetto identifica le fasce di rispetto dei corsi d'acqua: nel caso di reticolo idrografico minore, 4 mt. Il lotto si trova in ambiti sottoposti a tutela specifica e salvaguardia di cui all'art. 22 ed agli allegati 6, 8 e 9 delle predette NTA del PDR in parte fontanili – aree di rispetto dei fontanili (art. 34 NA del PTCP e art 41 NTA del PTC del Parco Agricolo Sud Milano, in parte reticolo idrografico minore demaniale di cui all'art. 21.I.b.i della NTA del PDR, di cui una porzione scoperto e altra porzione tombinato e relative fasce di rispetto (Art. 22.2 e Allegato 8 delle N.A. Del PDR, in parte consortile (Art. 21.1.c delle NA del PDR, scoperto. Per la tavola all.2 "Carta di attribuzione del giudizio sintetico di sensibilità paesaggistica" nei componenti del paesaggio (art. 18.1 delle NA del PDR) tra le aree di valorizzazione del paesaggio urbano (art. 18.1.a delle NA del PDR) in ambiti nei quali è attribuita quale giudizio sintetico prevalente (Art. 18.2) la classe 2 di sensibilità paesaggistica bassa.

Si avverte che, nel caso fosse dovuta e ne ricorressero i presupposti, l'aggiudicatario potrà presentare domanda di concessione in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto emesso dal Giudice dell'Esecuzione, avvalendosi delle disposizioni di cui agli artt. 17, 5° comma e 40, 6° comma, della Legge 47/1985 e successive modificazioni e integrazioni.

9) Stato occupativo: L'area è libera e in stato di abbandono.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

In Comune di **Milano, Via Antonio Mosca n. 156:**

- terreno edificabile di circa mq. 2.454 compreso tra i fontanili Facchetti e Canabagno e censito nel catasto terreni del detto Comune come segue:

foglio **410**, particella **30**, bosco ceduo, classe U, mq. 384, reddito dominicale Euro 0,79, reddito agrario Euro 0,12;

foglio **410**, particella **31**, prato, classe U, mq. 269, reddito dominicale Euro 1,11, reddito agrario Euro 0,90;

foglio **410**, particella **100**, bosco ceduo, classe U, mq. 0,82, reddito dominicale Euro 0,17, reddito agrario Euro 0,03;

foglio **410**, particella **101**, bosco ceduo, classe U, mq. 131, reddito dominicale Euro 0,27, reddito agrario Euro 0,04;

foglio **410**, particella **102**, bosco ceduo, classe U, mq. 0,61, reddito dominicale Euro 0,13, reddito agrario Euro 0,02;

foglio **410**, particella **104**, prato, classe U, mq. 361, reddito dominicale Euro 1,49, reddito agrario Euro 1,21;

foglio **410**, particella **256**, bosco ceduo, classe U, mq. 156, reddito dominicale Euro 0,32, reddito agrario Euro 0,05;

foglio **410**, particella **301**, bosco ceduo, classe U, mq. 2,28, reddito dominicale Euro 0,47, reddito agrario Euro 0,07;

foglio **410**, particella **302**, bosco ceduo, classe U, mq. 130, reddito dominicale Euro 0,27, reddito agrario Euro 0,04;

foglio **410**, particella **303**, bosco ceduo, classe U, mq. 125, reddito dominicale Euro 0,26, reddito agrario Euro 0,04;

foglio **410**, particella **76**, ente urbano, superficie ha. 00.05.27, in forza di Tipo mappale del 16.04.1993 prot. n. 967646 in atti dal 29.10.2001;

nonché nel catasto fabbricati del detto Comune come segue:

foglio **410**, particella **76**, Via Antonio Mosca n. 156, piano T, zona censuaria 3, categoria C/2, classe 8, consistenza 67 mq., superficie catastale totale mq. 82, rendita Euro 238,76.

Coerenze:

Foglio 410, mappali 30, 31 e 301, in corpo da nord in senso orario con intercluso il fontanile Facchetti: la Roggia Gandola, mappale 27, Fontanile Canabagno, mappali 101, 104, 100 e 302, canale Villorosi e al di là mappali 22, 20, 18 e 16 del foglio 410.

Foglio 410, mappali 100, 104, 101, 302, in corpo da nord in senso orario con intercluso il Fontanile Facchetti: mappali 301, 30, 31 e ancora 30, Fontanile Canabagno, mappali 256, 76, 102 e 303 proprietà di terzi, canale Villorosi e al di là mappali 24, 23 e 22 del foglio 410.

Foglio 410, mappali 303, 102, 256, 76, in corpo da nord in senso orario con intercluso il Fontanile Facchetti: mappali 302, 100, 104, 101, Fontanile Canabagno, mappali 257, 244, Fontanile Facchetti, mappale 304 e canale Villorosi con al di là mappali 249, 53, 24 del foglio 410.

AVVERTENZA: il magazzino censito nel catasto fabbricati al foglio 410, particella 76 è stato in realtà demolito in accordo con i titoli edilizi rilasciati alla debitrice esecutata. E' pertanto oggetto di esecuzione solo l'area sulla quale detto magazzino insisteva.

* * * * *

R.G.E. 3088/2011 + 2439/2016

Tutte le attività che, a norma degli articoli 571 e seguenti c.p.c., devono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione o dal Cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione sono eseguite dal sottoscritto professionista delegato presso lo studio in cui si terranno le operazioni di vendita in Milano, Via Melegari n. 1.

Per ogni informazione sull'incanto e le visite all'immobile rivolgersi - **in orario e giorni di ufficio** - al professionista delegato e Custode Giudiziario Avv. Andrea ZOPPI, Via Melegari n. 1, 20122 Milano, tel. 02.84131387 – aste@azlaw.it.

Per l'esame della perizia rivolgersi in Cancelleria o consultare uno dei seguenti siti Internet: <https://portalevenditepubbliche.giustizia.it/>, www.legalmente.net e www.trovoaste.it.

Milano, 15 marzo 2021

Avv. Andrea ZOPPI